



Democrazia e sviluppo politico

prof. Diego Abenante

Anno accademico 2019-20

Lezione 4

- Veniamo adesso al caso dell'Indocina
- Dal punto di vista della cultura politica e sociale, la regione Indocinese costituisce una cerniera tra mondo indiano e mondo cinese, dunque è stata posta storicamente sotto l'influenza di entrambe le culture
- Mentre la cultura indiana come si è detto non ha favorito la tendenza alla formazione di grandi monarchie nazionali, il contrario è avvenuto nelle aree sottoposte all'influenza cinese confuciana



Diego Abenante - 2020

- Come in India la religione si concretizzava in un modello di società definito dal sistema castale, in Cina i valori religiosi costituivano una vera e propria filosofia, il confucianesimo
- L'essenza di questo sistema era la gerarchia e la natura verticale dell'autorità
- Tuttavia la differenza rispetto alla società indiana era che i valori tradizionali dell'Induismo non portavano alla costruzione di un unico sistema centralizzato di potere o di autorità

- Il sistema castale non era un unico sistema valido per tutta l'India, ma una serie di molteplici sistemi locali, che potevano variare da una regione all'altra
- Nella civiltà cinese invece i valori confuciani invitavano le persone a rispettare l'autorità degli anziani e delle persone autorevoli sul piano morale
- Ciò si traduceva sì, come in India, nella tendenza a rimanere al proprio posto e a non cercare di travalicare i propri limiti

- I rapporti di gerarchia, sottomissione e solidarietà legavano l'imperatore e i sudditi, il padre e i membri della famiglia, il padrone e gli apprendisti, il professore e gli allievi
- Tuttavia, ciò non si è tradotto come in India nella formazione di una pluralità di sistemi sociali e politici localizzati, e in una svalutazione della politica
- Si traduceva invece nella costruzione di un grande sistema statale gerarchizzato - definito "Stato del Centro" (Zhong Guo) o "Tutto ciò che sta sotto il cielo" (Tian Xia)

- ▶ Questo non era solo una entità geografica né politico-giuridica, ma una realtà morale che si identificava con la civiltà cinese, ritenuta superiore a qualsiasi altra civiltà
- ▶ Una società rigidamente gerarchizzata al vertice della quale era l'imperatore, il Tianzi o Figlio del Cielo, la cui posizione si basava su una missione divina, attraverso il Mandato del Cielo (Tian Ming)

- ▶ Questo sistema unitario era gestito mediante una grande e elaborata burocrazia – il mandarinato
- ▶ Questa era reclutata mediante esami letterari pubblici basati sulla conoscenza del pensiero confuciano filosofico e morale
- ▶ Il sistema rimase in vigore durante l'apogeo dell'impero cinese, per poi entrare gradualmente in crisi intorno al XVI-XVII secolo, quando la corruzione e il nepotismo minarono l'efficienza della burocrazia

- Il modello cinese si ritrovava quasi esattamente nell'organizzazione della monarchia vietnamita e della monarchia coreana
- Con la loro rigida gerarchia sociale e politica, il dominio dei letterati, il predominio dell'agricoltura e la sottomissione dei mercanti
- Invece nelle regioni più occidentali, ovvero Siam, Birmania, Laos, Cambogia, il modello che esercitava la sua influenza era più quello indiano – cioè indù-buddhista – che quello confuciano

- Nonostante il fatto che questi Stati fossero da secoli tributari della Cina e dunque avessero riconosciuto la supremazia cinese
- Mancava una burocrazia civile e invece il re era coadiuvato da un'aristocrazia ereditaria

- L'esperienza coloniale in Indocina è più affine a quella indonesiana che a quella indiana
- L'occupazione francese è tarda e scarsamente coerente; l'Indocina francese proclamata nel 1887 è in realtà una costruzione del tutto artificiale formata da regione eterogenee
- La dominazione francese aveva probabilmente bloccato un'evoluzione che era in corso già dal XIV secolo e che vedeva Thailandesi e Vietnamiti (originari della Cina meridionale) spostarsi verso sud e stringere le popolazioni autoctone Mon e Khmer

- ▶ Dunque senza l'intervento francese probabilmente i regni di Laos e Cambogia sarebbero stati assorbiti da thailandesi e vietnamiti
- ▶ L'unica era colonia francese in realtà era la cosiddetta Concina, la regione fertile del basso corso del Mekong conquistata a partire dal 1858
- ▶ Nel corso della seconda metà dell'ottocento fino al 1900 i Francesi estesero il controllo al resto della regione, stabilendo dei protettorati
- ▶ In realtà la differenza tra colonia e protettorato in Indocina era scarsa dato che tutta la regione era sottoposta ad amministrazione francese



- ▶ Anche qui la presenza coloniale francese dal XIX secolo non ha favorito lo sviluppo una classe istruita all'occidentale
- ▶ Quando i Francesi istituiscono un'università ad Hanoi nel 1907, questa viene chiusa già l'anno seguente per timore di rafforzare i sentimenti nazionalisti
- ▶ Una élite francesizzata emergerà soprattutto tra quegli intellettuali che avevano studiato a Parigi (come Nguyen Ali Qoc, il futuro Ho Chi Min)
- ▶ In questa prima élite indocinese occidentalizzata fin dall'inizio i sentimenti nazionalistici si accompagnano all'adesione al Marxismo; Ho Chi Min partecipa alla fondazione del Partito Comunista Francese nel 1920

- Ho Chi Min tuttavia si forma in esilio (presto espulso in Russia e Cina)
- La ristrettezza della élite francesizzata in Indocina era dovuta alle dure repressioni del regime coloniale verso altri movimenti politici locali
- Dopo la vittoria tedesca sulla Francia il regime di Vichy fu costretto a lasciare spazio ai Giapponesi in Indocina

- ▶ Nel 1940 Vichy firma un trattato che lascia ai Giapponesi il Vietnam del nord inclusa Hanoi; successivamente, nel 1941 occupano tutta l'Indocina
- ▶ Ne nasce un precario equilibrio, che durerà fino al '45, durante il quale l'amministrazione francese di Vichy amministrava l'Indocina per conto del Giappone
- ▶ Nel marzo del '45 i Giapponesi temendo il diffondersi in Indocina di simpatie per De Gaulle dichiarano conclusa l'occupazione francese assumendo il potere direttamente

- La successiva capitolazione giapponese creò nella regione una situazione di grande frammentazione politica
- Da un lato, ciò diede la possibilità ai «vecchi» monarchi di tentare di reinsediarsi: Bao Dai, imperatore dell'Annam, proclama l'indipendenza, seguito a breve dai re di Laos e Cambogia
- Ho Chi Min, tuttavia, rifiuta di sottomettersi a Bao Dai e dopo avere combattuto contro le forze giapponesi occupa Hanoi
- Nel settembre del '45 dichiara l'indipendenza della repubblica del Vietnam

- ▶ Si noti che Ho Chi Min evitò di proclamare una repubblica di Indocina (benché nel 1930 egli avesse fondato un «Partito Comunista Indocinese» a Hong Kong)
- ▶ La ragione è che l'Indocina francese era una costruzione del tutto artificiale ed esistevano profonde differenze tra Vietnam, Laos, Cambogia
- ▶ Inoltre Ho Chi Min e il suo movimento, benché comunisti, erano dei nazionalisti vietnamiti; questi già da tempo avevano iniziato a utilizzare il nome etnico «Viet» per definire sé stessi, al posto del nome imperiale di «Annam» («sud pacificato») che era usato dai Cinesi
- ▶ Infine Ho Chi Min era consapevole che Laos e Cambogia non avrebbero mai accettato un'annessione al Vietnam

- Dopo la guerra tuttavia gli accordi tra gli Alleati a Potsdam prevedevano un assetto diverso: occupazione cinese del Vietnam fino al 16° parallelo e occupazione francese al sud (I cinesi in realtà lasciano al loro posto Ho Chi Min)
- Tra '45 e '46 si giunge alla fine a un accordo nel quale la Repubblica del Vietnam di Ho Chi Min viene riconosciuta come parte di una Federazione di Francia e Indocina
- Quest'assetto tuttavia era molto simile a quello tentato dagli Olandesi in Indonesia: un tentativo europeo di non concedere l'indipendenza e mantenere il controllo della regione

- Ben presto sorsero controversie tra Francesi e Vietnamiti sull'interpretazione dell'accordo e sulla sovranità della regione
- La questione vietnamita d'altra parte aveva ormai assunto una rilevanza internazionale nel quadro della Guerra Fredda, poiché la Repubblica del Vietnam era stata riconosciuta da Cina e URSS, mentre USA e Inghilterra sostenevano il vecchio imperatore Bao Dai
- Lo spartiacque sarà la vittoria militare dell'esercito vietnamita contro le forze francesi a Dien Ben Phu nel maggio del '54, vicino alla frontiera con il Laos
- Questa segnerà la capitolazione della Francia e pose fine al suo dominio nel sud est asiatico

- La conferenza di Ginevra del '54 cercò di realizzare una mediazione internazionale per risolvere il conflitto
- Tuttavia la politica americana delle alleanze impedì che si realizzasse questa prospettiva: nel 1954 viene firmato a Manila il patto SEATO (South East Asia Treaty Organization) inteso quale cordone di contenimento dell'influenza comunista in Asia (membri Pakistan, Thailandia, Filippine)
- Il SEATO porrà sotto «protezione» Vietnam, Cambogia e Laos iniziando quel processo che porterà poi alla Guerra del Vietnam
- Nel Vietnam del sud la breve esperienza di governo democratico terminerà nel 1963 con un colpo di stato militare